

Continuano gli incontri fra i partiti costituzionali

Dopo le prime tre votazioni non eletto il sindaco a Napoli

Oggi estremo tentativo di realizzare la più larga intesa democratica e unitaria - Stasera il Consiglio comunale tornerà a riunirsi: la seduta sarà decisiva - Se le trattative falliranno si andrà ad un'amministrazione PCI-PSI

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17. Le prime tre votazioni svoltesi in Consiglio comunale non hanno consentito di eleggere il sindaco di Napoli, un risultato, questo, che rispecchia la fase critica...

te intorno a un tavolo nello sforzo di realizzare l'intesa, servita a sviluppare processi unitari e a favorire il travaglio interno alla DC verso sbocchi significativi.

Da parte delle forze di governo

Si avvia in Sicilia il confronto col PCI

Nuovi rapporti tra i partiti e definizione di un preciso programma i temi principali delle proposte comuniste - Relazione di Occhetto al Comitato regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Il comitato regionale siciliano del PCI si appresta a presentare una precisa e dettagliata piattaforma di proposte alle forze della maggioranza di centro-sinistra...

costituiranno il principale terreno di verifica del «confronto», il cui inizio operativo è stato annunciato per i prossimi giorni.

Già nel trimestre ottobre-dicembre

CGIL-CISL-UIL: MODIFICARE SUBITO I PROGRAMMI RAI-TV

Concrete proposte formulate in una lettera al presidente Finocchiaro - Documento del Consiglio d'azienda della direzione generale di Roma

In vista della nuova riunione prevista per oggi del Consiglio d'amministrazione della RAI-TV, la Federazione sindacale unitaria ha inviato al presidente della azienda radiotelevisiva, Finocchiaro una lettera, firmata dal segretario generale aggiunto della CGIL Boni...

Un'intera giornata, con due prolungate sedute, è stata dedicata all'esame dei numerosi emendamenti ai decreti congiunturali dal comitato ristretto della commissione Bilancio della Camera...

Al Comitato ristretto della commissione Bilancio della Camera

Serrato dibattito sugli emendamenti ai decreti congiunturali

Estenuanti sedute a causa delle rigide posizioni del governo. Accolte alcune richieste di modifica, ma permane una ingiustificata rigidità verso le Regioni - Concrete proposte del PCI

di brevi e bene i fondi stanziati. ESORTAZIONI IGE (prima) e IVA (dopo) all'esportazione. Sono centinaia di miliardi (quasi mille) non pagati alle imprese e costituiscono in molti casi ragione di crisi per le industrie, soprattutto piccole e medie.

Essa ha però aperto seri problemi per i mutui già formalmente deliberati prima della pubblicazione dei decreti sulla C.U. Un emendamento comunista mira a consentire la emissione di cartelle fondarie da parte di enti e Regioni, e che almeno in 30 per cento di tale somma sia destinata alle attrezzature e agli arredamenti.

OPERE PUBBLICHE - Un altro emendamento del PCI si propone di precisare che il completamento di opere già in corso, o che si intendono trasferire alle Regioni, non si traduca in ulteriori finanziamenti a certe vie d'acqua, ma assicuri invece la regolamentazione dei corsi d'acqua al fine della sistemazione idrogeologica. Il contenuto principale di tutti gli emendamenti relativi alle opere pubbliche di competenza delle Regioni, è lo trasferimento dei fondi alle Regioni, anziché la creazione di fondi speciali presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Alla competente commissione della Camera

Il ministro dell'Industria espone le linee del programma energetico

La riunione era stata sollecitata dai deputati comunisti - I ritardi nella costruzione delle centrali termo-nucleari - La prossima settimana il dibattito sulla relazione del ministro

Idrocarburi, geotermia, programmi ENEL e loro finanziamento, ciclo dei combustibili nucleari sono i punti essenziali del programma energetico illustrato dal ministro Donat Cattin alla commissione dell'Industria della Camera, convocata appositamente su richiesta dei deputati del PCI.

qualitativo; la scelta su cui si incentra il programma è infatti quella dell'energia nucleare. Gravi sono i ritardi accumulati in questi anni nel nostro Paese per la produzione di energia elettrica.

Il patrimonio di energie e capacità professionali esistenti alla RAI - prosegue il documento - «attendendo i mesi di indifferenza produttiva del 1975-1976» e per il massimo di utilizzazione e perciò «non si può constatare con viva preoccupazione che i programmi radiofonici e televisivi, in particolare in questi mesi progettati e prodotti secondo i vecchi metodi, sono ben lontani dal corrispondere alle aspettative suscitate dalla riforma».

Il dibattito sulla relazione del ministro dell'Industria e delle Attività produttive, Donat Cattin, verrà discusso nella prossima settimana.

Il peso della politica tariffaria

Nuovo rilevante calo dei consumi elettrici

L'ENEL incassa decine di miliardi di meno

L'Istituto di statistica rende noto il consumo di elettricità proveniente dai «grandi impianti» del mese di maggio, sulla base di notizie fornite dall'ENEL, mettendo in evidenza che vi è stata una riduzione del 5,20 per cento rispetto al maggio 1974.

è distribuito e aumentato, in conseguenza del minore coefficiente di utilizzo degli impianti, in misura consistente. Perdendo il corrispettivo del 10-12 per cento del consumo nazionale (fra riduzione dei consumi e incremento che era invece previsto) l'ENEL ha incassato alcune decine di miliardi in meno dei quali chiede, puntualmente, il pagamento ai contribuenti.

Il calo dei consumi non è evidentemente dovuto soltanto alla ridotta attività dell'industria. Il peso della nuova tariffa si fa sentire, specialmente riguardo alla potenza installata presso le famiglie, ma più in generale negli impieghi accessori. L'aumento tariffario in sostanza ha dato una spinta all'acquisto di apparecchi di risparmio energetico, in modo consistente, soltanto adottando una politica tariffaria che agevolasse l'espansione dell'utenza migliorando il coefficiente di utilizzazione di tutte le risorse aziendali.

Interrogazione PCI

Continuano a riscuotere gli stipendi direttori generali già in pensione

I compagni Focchetti, Di Giulio e Fiochetto Gramagna hanno presentato una interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale per conoscere «se risponde vero che alcuni direttori generali di enti ed istituzioni, collocati in pensione anticipata in base alla legge 338 (ex combinata) del 1975-1976, continuano a riscuotere il loro stipendio per la permanenza in carica, abbiano prodotto ricorso al Tribunale regionale amministrativo, rimanendo in servizio».

La riunione del comitato direttivo del gruppo senatori comunisti è convocata per oggi giovedì 18 alle ore 17.

Giunta di sinistra a Scicli

Una nuova giunta di sinistra è stata eletta a Scicli, un grosso centro agricolo della provincia di Ragusa.

Montedison: la resa dei conti

Il colosso chimico vacilla 200 miliardi di perdite. Quali sono i settori che vanno peggio? Quali errori sono stati commessi? Di chi è la colpa? Quali sono stati gli interventi della Montedison sui giornali italiani? Quale è ora la strategia di Cefis?

Pillola benedetta

Un convegno di cattolici sul controllo delle nascite si è concluso con tre raccomandazioni rivoluzionarie. Cosa hanno detto sulla pillola? Sull'aborto? Su i consultori sessuali?

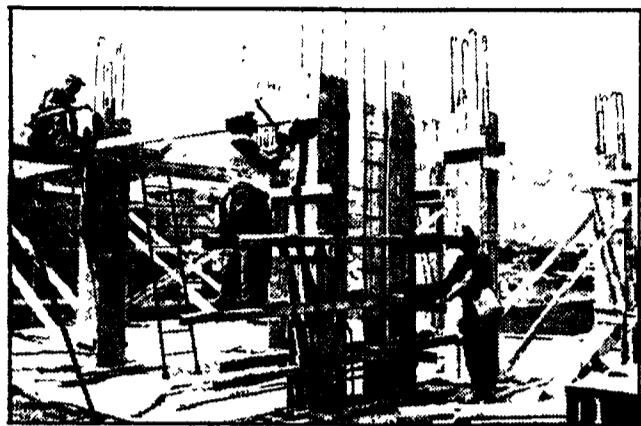
Panorama

Su Panorama c'è scritto che... Napoli muore. La più alta mortalità infantile d'Europa, diecimila prostitute, 1300 miliardi di debiti. Dopo trent'anni di governo monarchico e democristiano, Napoli potrebbe esplodere da un momento all'altro. «Se si muovono i 124 mila disoccupati...» Un'inchiesta a tappeto sul malcostume politico-amministrativo alla radice dei mali di oggi. La Cina di Fo e di Capanna. Nei suoi discorsi degli anni caldi Mario Capanna parlava spesso di Mao. Altrettanto faceva Fo nei suoi spettacoli. Ma Fo e Capanna, reduci da un lungo viaggio in Cina, riferiscono le loro impressioni. Quali sono state? Fino a che punto la realtà ha corrisposto alle loro convinzioni? Un lungo vivace dibattito. Montedison: la resa dei conti. Il colosso chimico vacilla 200 miliardi di perdite. Quali sono i settori che vanno peggio? Quali errori sono stati commessi? Di chi è la colpa? Quali sono stati gli interventi della Montedison sui giornali italiani? Quale è ora la strategia di Cefis? Pillola benedetta. Un convegno di cattolici sul controllo delle nascite si è concluso con tre raccomandazioni rivoluzionarie. Cosa hanno detto sulla pillola? Sull'aborto? Su i consultori sessuali? Panorama

Definita la piattaforma contrattuale

Gli edili rilanciano il movimento di massa per casa e occupazione

Proposta una iniziativa di tutto il sindacato per l'edilizia economica e popolare - Le principali richieste - Il controllo del subappalto - Aumenti salariali



La piattaforma contrattuale degli edili è ormai pronta. Discussa in centinaia di assemblee e riunioni, messa a punto nel convegno conclusosi ieri a Roma, ora verrà scritta e precisata in alcuni aspetti tecnici da apposite commissioni...

INQUADRAMENTO UNICO

Classificazione dei lavoratori in sei livelli, fissando le caratteristiche professionali occorrenti sia per gli operai che per gli impiegati...

Accanto alle richieste contrattuali e normative, la FLC ripropone lo sviluppo della lotta per l'occupazione e un nuovo sviluppo, aderendo alla richiesta di una iniziativa nazionale per il rilancio delle vertenze aperte per la Campania e le partecipazioni statali...

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obbligo dell'impresa di comunicare al consiglio dei delegati ogni ipotesi di cessazione di lavoro in subappalto che sia giustificata tecnicamente...

ORARIO

Quaranta ore ripartite su cinque giorni, con sabato festivo e 13 ore di lavoro in subappalto per il lavoro discontinuo e i recuperi...

AMBIENTE

Istituzione di strumenti di controllo, visite periodiche, assoluta preminenza a misura...

La legge sugli enti di sviluppo agricolo

Un progetto corporativo

Il governo ha presentato, dopo anni di attesa, un proprio disegno di legge sulla regionalizzazione dell'attività di sviluppo agricolo. Tale disegno si configura come un attacco ai poteri e all'autonomia delle Regioni proprio mentre le elezioni del 14 giugno hanno significato, fra l'altro, una esaltazione del ruolo nazionale delle Regioni...

Si rafforza la lotta per l'occupazione e gli investimenti

Domani 10 manifestazioni nella Toscana in sciopero

Un milione di lavoratori impegnati - Quattro ore di astensione - I treni fermi dalle 10 alle 10,30 - Solidarietà della Regione - Fermate a Marghera

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 17. Nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici, nei luoghi di lavoro dell'intera Toscana cresce la mobilitazione per lo sciopero generale che venerdì coinvolgerà circa un milione di lavoratori...

Domani l'azione per indurre il governo a rispettare gli accordi

I sindacati confermano lo sciopero nell'azienda delle Poste e telegrafi

I postelegrafonici e i telefonici di Stato scenderanno in sciopero domani in tutta l'Italia per reclamare la riforma dell'azienda, maggiori investimenti, un nuovo ordinamento del personale...

Lama stasera alla TV

Stasera alle ore 20,45 sul primo canale televisivo riprenderà la "Tribuna Sindacale" con un incontro stampa della CGIL...

Sti trattamenti ai lavoratori. Su questa base era stato raggiunto un accordo nel maggio 1973. In base a tale accordo il governo avrebbe dovuto presentare in Parlamento entro il 1974...

ficità dell'azienda e con la particolare natura delle prestazioni di lavoro. L'azione sindacale e dunque contro lo sciopero di massa...

Rimessi in discussione gli accordi sindacali

La Fiat insiste sulla richiesta di trasferire 1050 lavoratori

La trattativa prosegue oggi sul problema delle attività diversificate - Un comunicato della FLM. Nessuna garanzia è stata data per l'occupazione

Dalla nostra redazione

TORINO, 17. La verifica sulle scelte di politica industriale che la Fiat sta affrontando con la Fim si è arenata oggi di fronte al grave irrigidimento del monopolio sul problema del 1050 operai che la Fiat vorrebbe trasferire da alcune fabbriche di automobili ad altre...

che hanno permesso di attuare trasferimenti in tale quantità. E' chiaro quindi la pretesa dell'atteggiamento Fiat e dimostra quali siano i reali obiettivi che essa si prefigge di realizzare...

«La Fim - dice un comunicato sindacale - non si è mai rifiutata di discutere nel merito del trasferimento, tanto vero che a partire dal 1973 in avanti sono stati trasferiti 5.940 lavoratori Fiat, cifra questa certamente considerevole se si tiene conto dei problemi sindacali e umani che la prospettiva di fatto che solo alla Fiat si è arrivati ad accordi precisi sulla mobilità, a stabilire criteri e procedure concrete

Nella posizione della Fiat sui trasferimenti, pesa certamente il fatto che uno dei temi centrali del prossimo contratto sarà proprio il controllo sulla mobilità e sull'uso della forza lavoro (non in caso d'irrigidimento della Fiat è identico a quello dell'Alfa Romeo). Ma quelle della Fiat non sono soltanto tattiche precontrattuali. Lo atteggiamento negativo sul trasferimento è la prospettiva ferma della linea generale Fiat, basata sul disimpegno di fronte alle gravi responsabilità per un mercato fiutante come quello del camion (non vuole assumere nessun impegno. Analogo discorso per gli autobus: i provvedimenti governativi di limitato avvio del «piano autobus» potranno incrementare le vendite, ma finché non ne toccherà con mano gli effetti, la Fiat non vuole fare nulla).

Quasi tutti i settori industriali investiti dalle ristrutturazioni padronali

PESANTE LA CRISI IN ABRUZZO Una regione in cassa integrazione

Una lunga lista di fabbriche ad orario ridotto - Per la Monti lo Stato ha già speso dodici miliardi - In ogni provincia diminuita l'occupazione - La piattaforma di Cgil-Cisl-Uil - Si attende che la Regione convochi la conferenza sulle PP.SS.

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 17. La situazione occupazionale si presenta difficile in tutte le fabbriche dell'Abruzzo. Il ricorso alla cassa integrazione è diventato una prassi normale...

Scalia sospeso dalla CISL per sei mesi e destituito da ogni incarico

Vito Scalia, esponente di gruppi di minoranza antiunitaria della CISL, è stato sospeso dalla organizzazione sindacale per un periodo di sei mesi a decorrere da oggi, e destituito da tutte le cariche sindacali ricoperte. Lo ha deciso il collegio dei probiviri della CISL...

A Taranto l'Arsenale non riconosce il Consiglio di fabbrica

TARANTO, 17. L'amministrazione dell'arsenale marina militare di Taranto si ostina a non voler riconoscere il consiglio di fabbrica eletto il 30-6-1975. Il 12 settembre il consiglio di fabbrica portò a conoscenza dell'amministrazione il comunicato relativo all'elezione dell'organismo eletto e votato dalla totalità dei lavoratori dell'arsenale. Essi però fu respinto dall'amministrazione...

male che ha investito negli ultimi mesi quasi tutti i settori industriali di tutte le province. Particolarmente drammatica è la situazione in provincia di Chieti. Proprio in questi giorni la SIV di S. Salvo, una vetreria a partecipazione statale ha proceduto alla soppressione del forno del vetro tirato, con la conseguente sospensione di 391 lavoratori. Un accordo è stato raggiunto con i sindacati sul processo di ristrutturazione della fabbrica, che prevede lo sviluppo di alcuni settori lavorativi (forni di tempera e seconde lavorazioni). Secondo l'accordo, la cassa integrazione sospesieranno in fabbrica a gruppi: i primi tra tre mesi, il secondo fra sei e i rimanenti fra un anno. Sembrano che il problema della cassa integrazione (20 ore settimanali) per i 90 dipendenti della Fonderia e per i 130 della Ceramica...

La crisi, che ha investito le fabbriche di Chieti, non sembra ancora avviata a sbocchi positivi. Sono aumentati i lavoratori sospesi alla IAC, che la GEPI intende ristrutturare con una drastica riduzione dell'occupazione. Altra Richard Ginori è aperto

Tattive e sciopero il 23 settembre nel trasporto aereo

Uno sciopero nazionale di 24 ore per martedì 23 settembre di tutti i lavoratori del trasporto aereo (piloti, assistenti di volo, tecnici di bordo, personale di terra ecc.) è stato proclamato dalla federazione unitaria di categoria (Fulati) d'accordo con la federazione Cgil-Cisl-Uil. I sindacati, infatti, pur accettando la richiesta del ministero del lavoro, rivolta loro dal sottosegretario Bolognini, rinviare l'avvio delle trattative di merito per il contratto unico a domani, hanno espresso le proprie più vive preoccupazioni - dice una nota - per i tentativi che da più parti vengono posti in essere per far cadere l'ipotesi del ministro Toros. Ribadita la loro adesione alla proposta di soluzione avanzata dal ministro del lavoro per un contratto unico, i sindacati confederali hanno fatto presente che «l'inizio delle trattative di merito, anche senza la associazione autonoma dei piloti (Anpac), non potrà essere ulteriormente rinviato».

un discorso sulla ristrutturazione dell'intero gruppo e quindi - dopo le tre settimane di ferie - si profila anche per lo stabilimento di Chieti il ricorso alla cassa integrazione. In questi giorni nell'area industriale Chieti-Pescara altre fabbriche minori hanno deciso di sospendere i lavoratori. Dopo i 110 dipendenti della Smalteria Padana di Sambuceto è stata la volta del 50 della Calvi e del 70 della Tegolaia Sud. Preoccupante poi la decisione della Publitalia di Ortona di mettere sotto cassa integrazione 110 lavoratori. A Roseto, in provincia di Teramo, rimane ancora aperto il problema del problema dei lavoratori della ex Mont. ormai da cinque anni in cassa integrazione. Malgrado gli impegni assunti dalla GEPI il previsto processo di diversificazione e di ristrutturazione non ha ancora avuto inizio anche dopo il rifinanziamento dell'ente di gestione. Restano, inoltre, ancora in attesa di fabbrica 150 lavoratori dell'azienda Monti di Montesilvano, che è stata rilevata dall'ENI. Alla Roman Style di Penne, in provincia di Pescara, 200 dipendenti sono in cassa integrazione da alcuni mesi. Nel settore dell'abbigliamento numerose sono le piccole aziende in crisi (Renoir di Castelnuovo, Farnesina di Campi ecc.).

In relazione alla grave situazione nelle fabbriche e più in generale partendo dalla difficile situazione economica dell'Abruzzo, la Federazione regionale CGIL, CISL, UIL ha elaborato due piattaforme rivendicative rivolte alla Regione ed all'industria pubblica. In particolare alle Partecipazioni statali ed alle aziende a capitale pubblico i sindacati chiedono: 1) la ristrutturazione e la diversificazione produttiva delle aziende, ossia il loro collegamento alla realtà regionale; 2) investimenti per l'attuazione degli impegni occupazionali assunti dai rispettivi gruppi per nuovi interventi di sviluppo produttivo. Nel documento rivolto alla Regione i sindacati pongono l'obiettivo di fondo «di orientare la industria a capitale pubblico presente in Abruzzo in modo da dare ad essa i necessari impulsi per una ripresa ed espansione produttiva della base produttiva. In questa direzione un ruolo importante devono svolgere i settori della chimica, del

la elettronica, della industria dell'elettronica, dell'industria alimentare e di trasformazione dei prodotti agricoli e quindi i rispettivi gruppi ed aziende operanti nella regione. A questo fine la Federazione sindacale ha rinnovato alla Regione la richiesta della convocazione delle previste conferenze con le Partecipazioni statali e sull'occupazione.

Inoltre, la Fiat prevede quindici giorni di sospensione produttiva nelle fabbriche di auto e disquindici giorni in quelle di camion entro i prossimi sei mesi.

Gianfranco Console Michele Costa

Advertisement for Onduline roofing tiles, featuring an image of the product and text describing its benefits and availability.

Advertisement for the Renault 5 car, featuring an image of the vehicle and text highlighting its features and availability.

Mentre si muove lentamente la macchina delle indagini

Si precisa il groviglio di colpe che portò alla strage di neonati

Dopo i quattro avvisi di reato inizia oggi il lavoro dei periti — Altri due sospetti di salmonellosi al « Cotugno » di Napoli clinica — Una manovra seccamente smentita

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17.

Al « Cotugno », l'ospedale napoletano per le malattie infettive, è stato ricoverato un altro bambino, Claudio Guida, di sette giorni, nato nella clinica « Malzoni » di Avellino, proprio mentre, nel capoluogo irpino, arrivavano le quattro comunicazioni giudiziarie di reato...

I soldati intossicati: protesta per il rancio

I lavoratori ospedalieri per la riforma sanitaria

Sette giovani che prestano il servizio di leva presso la caserma « Fucini » di Palermo sono ricoverati da due giorni all'ospedale militare per una pesante forma di « tossicosi » da cibi gustati. I commilitoni dei sette soldati, che si chiamano Paolo Balboni, Dionisio Rossi, Antonio Milone, Vincenzo Cocco, Nicola Rubino, Giovanni Acampora e Rocco Menichella, hanno attribuito a una letargia indotta da quotidiani locali l'episodio alle gravi condizioni igienico-sanitarie della caserma ed alla cattiva qualità del rancio...

Coraggio e solidarietà alle famiglie dei 16 bambini di Avellino sono stati espressi dalla segreteria nazionale della FIO (Federazione Lavoratori Ospedalieri) che in un suo comunicato rileva fra l'altro che « il luttuoso evento evidenzia ulteriormente le contraddizioni strutturali della medicina ospedaliera privata che nella ricerca del massimo profitto non consente la qualificazione del personale e delle strutture ».

Accusati di concorso in strage

Liberi i neofascisti Euro e Marco Castori

La decisione per mancanza di indizi — Erano implicati negli attentati di Moiano di Perugia e Bologna

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 17.

La sezione istruttoria della corteo d'appello, con una decisione quanto meno sorprendente, soprattutto per la motivazione addotta (mancanza di indizi), ha accolto l'istanza di libertà provvisoria presentata dai fratelli Mauro ed Euro Castori, rispettivamente di 21 e 22 anni, entrambi di Perugia, i neofascisti accusati di concorso in strage per una catena di attentati terroristici (in particolare, alla casa del popolo di Moiano il 22 aprile '74, seguiti da quelli di Ancona e di Arnaudi, il 10 maggio '74).

la loro scarcerazione, anche se per il momento, il provvedimento è « sub judice », perché sul loro capo pende un ordine di cattura, spiccato dal sostituto procuratore della repubblica di Roma, dott. Occorsio, per ricostituzione del disicelo « Ordine Nuovo ».

Presto la decisione

Per la strage di Brescia la città parte civile

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, 17.

Il Consiglio comunale di Brescia, in una sua seduta, ha ratificato la delibera d'urgenza della Giunta numero 286/289 con la quale il Comune si costituisce parte civile contro i fascisti della SAM-MAR nel processo istruttorio dal giudice dottor Giovanni Arcati, contro 85 membri che componevano l'organizzazione eversiva facente capo a Carlo Fumagalli, Adamo Degli Occhi e Giuseppe Picconato.

sione, guerra civile, associazione di delinquenti. Fino a quel momento, di lui si sapeva molto poco oltre al fatto di essere un fanatico fascista; collaboratore della rivista «Razza», nel 1970 aveva partecipato come istruttore ad un corso tenuto dal MSI al Terminillo sui problemi della gioventù nel 1971 era stato nominato a Folsa, ora stato nato a Folsa, ora stato nato a Folsa, ora stato nato a Folsa...

Carlo Bianchi

Chiesto dal PCI in Parlamento

Piano di interventi per le zone colpite

Sull'epidemia di salmonellosi nella clinica « Malzoni » di Avellino i senatori comunisti hanno rivolto al ministro della Sanità un'interpellanza in cui si ricorda innanzitutto la mancanza di tempestività negli urgenti provvedimenti di difesa profilattica, che ha senza dubbio costituito motivo essenziale di propagazione della gravissima malattia.

Dopo che Achille Gaetano ha scritto il copione prima di costituirsi

Gli assassini di Cristina ora rispondono recitando le parti assegnate dalla mafia

Tutti si uniformano alla versione del piccolo boss che tende a rompere i collegamenti con le potenti cosche calabresi — Una perquisizione in casa del Giacobbe riporta ancora al caso Ferlino il magistrato ucciso a Lamezia

Sequestri: anticipazioni sulla legge apprestata dal Viminale

Secondo un'agenzia di stampa, il ministero dell'Interno avrebbe già messo a punto uno schema di disegno di legge per combattere i sequestri di persona.

Il secondo articolo proibisce a chiunque, pena la reclusione da 6 mesi a tre anni, di concludere « contratti di assicurazione contro i rischi derivanti da sequestro di persona ». Altre norme prevedono che chiunque abbia notizia di sequestro è obbligato a denunciarlo immediatamente e che gli organi di informazione non devono diffondere notizie « che possano favorire gli autori del sequestro o pregiudicare le indagini o nuocere alla vittima del sequestro ».

Vendute alla RFT le due ex ammiraglie della nostra flotta

«Michelangelo» e «Raffaello» saranno cliniche di lusso

La notizia confermata ieri dalla società « Italia » - Personale italiano a bordo Cinque milioni per corsi in navigazione - Stavano per essere demolite

Dalla nostra redazione

GENOVA, 17.

Le due ex ammiraglie della flotta mercantile italiana, « Raffaello » e « Michelangelo », disarmate la prima alla fine d'aprile e la seconda al principio di luglio, sono state acquistate da un gruppo finanziario che intende trasformarle in cliniche galleggianti. L'annuncio lo ha dato questa sera, durante una conferenza stampa svoltasi all'hotel Columbia, il signor Papadopoulos, direttore generale della società « Italia ».

sono restati in lizza un gruppo finanziario arabo e la società I.G. Tronado-Establishment che ha finito per sputtarla. L'amministratore delegato della società Italia è il direttore d'esercizio della medesima società si erano recati, nei giorni scorsi, (dall'8 al 12 settembre) a Gedda per vedere di persona le condizioni delle due navi arabe intenzionate a trasformare in « Raffaello » e « Michelangelo » in alberghi galleggianti da ormeggiare, appunto, nella rada di Gedda.



NAPOLI — Uno dei bambini ricoverati al Cotugno

Si cerca di individuarli

I truffatori neri venivano aiutati da complici nelle banche romane

Parte dei soldi utilizzata in operazioni speculative - I lavoratori bancari insistono per un'indagine approfondita

«Quello che è stato scoperto finora non è che un aspetto della torbida vicenda delle truffe, altri nomi dovranno venire fuori e soprattutto si chiarirà che fine hanno fatto i soldi: così ieri sera un funzionario di polizia romano si è espresso per spiegare a che punto stanno le indagini che hanno portato alla scoperta di una banda di falsari e faccisti che in due anni ha «succhiato» dai conti correnti di industriali e ricchi imprenditori qualcosa come tre miliardi di lire. L'inchiesta, dicono gli inquirenti, è in corso da un anno fa, ed i risultati finora ottenuti costituiscono soltanto una prima tappa, sia pure di grande importanza. Va ricordato, infatti, che grazie alla scoperta delle attività di personaggi come Sergio Stefano (fratello di Bruno Stefano), Mario Cappuccini, Giovanni Esposito di Terracina, sono stati individuati i complici neri ucciso a Pian del Raschio ed altri noti neofascisti, la magistratura milanese ha rimesso in discussione il già fragile alibi di Bruno Stefano, indiziato per l'assassinio del commissario Calabresi.

Dal nostro inviato

Sequestri: anticipazioni sulla legge apprestata dal Viminale

Secondo un'agenzia di stampa, il ministero dell'Interno avrebbe già messo a punto uno schema di disegno di legge per combattere i sequestri di persona.

Il messaggio del «mammassantissima» che attraverso le rivelazioni contenute nel memoriale di Achille Gaetano ha imposto una linea di condotta per tutti coloro che sono implicati nel caso Mazzotti e che attualmente si trovano in carcere, sembra essere stato recepito anche da Giuliano Angelini. Questa è la sensazione che si è avuta oggi al termine dell'interrogatorio dell'affidatario della caserma di Castelluccio Ticino dove la studentessa uccisa dalla banda dei suoi rapitori è stata segregata durante i primi ventiquattro giorni della sua prigionia.

Mauro Brutto

MAMME! per gli studi dei vostri figli scegliete la SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DEL COLLEGIO G. PASCOLI di Cesenatico

Per informazioni Tel. (0547) 80.236 - CESENATICO Tel. (0541) 474.783 - BOLOGNA

Advertisement for Fornaciaci, featuring a logo of a stylized 'F' and text: 'CAPANNONI PREFABBRICATI PANNELLI DI TAMPONAMENTO LATERIZI... FORNACIACI SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l. 40129 Bologna - Via Arcoveggio, 100/5 Tel. (051) 320053 - 5 linee

Elisabetta Ravasio avrebbe accumulato centinaia di milioni

In giudizio la suora che sfruttava i bimbi con l'accattonaggio

Suor Eugenia (al secolo Elisabetta Ravasio)

Assieme ai bambini, spacciati per orfani, anche le «novizie» dell'organizzazione fondata dall'ex religiosa erano costrette alla questua - In tribunale anche un monsignore: si sarebbe fatto dare dieci milioni minacciando di denunciare la losca attività alle autorità ecclesiastiche e civili

L'industria della questua ritorna nelle aule del tribunale con un clamoroso processo che vede sul banco degli imputati «suor Eugenia» e monsignore Domenico Pizzoli. La religiosa, di anni 60, è stata accusata di aver sfruttato i bambini, spacciati per orfani, e le novizie della sua organizzazione per accumulare una fortuna di centinaia di milioni...

La suora, Elena Scotti, denunciò la losca attività con un lungo esposto alla Procura ma soltanto il 28 novembre 1970 il Vicariato sbloccò la situazione, rendendo noto che aveva «invitato la suora a deporre l'abito», diffidandola inoltre dal far indossare alle «giovani di Unitas Catholica».

Ma, al di là dei risultati delle indagini, il fatto più singolare è addirittura sorprendente, in tutta quanta la vicenda riguarda la sopravvivenza, in sostanza, dell'organizzazione «Unitas Catholica». Infatti, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria, «suor Eugenia» trasformò «Unitas Catholica» in ente morale, e attualmente l'organizzazione è ancora funzionante mantenendo la stessa sede in via Alba 39.

alcune indicazioni. I difensori dei due imputati avrebbero già trovato dei cavilli giuridici per chiedere un altro rinvio. Al dibattimento comunque sono state chiamate in qualità di testi dieci «aspiranti suore missionarie» che dovrebbero deporre contro «suor Eugenia». Le novizie che rispondono ai nomi di Elena Scotti, Felice Mazzoni, Giovanna Gobbi, Margherita Pivano, Beatrice Montalbetti, Egle Mezzanotte, Vincenza Viti, Lucia Formarella, Maria Antonia Gallotta e Maria Carmela Morabito hanno già reso ai giudici istruttorie testimonianze di estrema gravità che hanno permesso di mettere in luce alcuni aspetti della squalida attività dell'ex religiosa e della sua organizzazione.

Dai rappresentanti del PCI e del PSI nel consiglio di amministrazione

DEMANCIATE MENZOGNE E CONTRAFFAZIONI SUL «CONCORSO-SCANDALO» ALLA STEFER

Smentito il presidente dell'azienda municipalizza - Aveva dichiarato che la delibera per le assunzioni clientelari era stata approvata all'unanimità - In realtà comunisti e socialisti votarono contro

Un insieme di contraffazioni, di mezze verità, di menzogne, sono circolate attorno allo scandalo delle «assunzioni clientelari» alla STEFER. Come si ricorderà, l'azienda aveva bandito una prova di esame, fissandola ai primi di agosto, per assumere autisti e autiste. La commissione era stata approvata dal consiglio di amministrazione con il voto contrario dei rappresentanti del PCI e del PSI. La stampa, in seguito, denunciò la prassi perenne «singolare» di quelle prove d'esame, fatte cadere nel pieno della stagione estiva, all'improvviso, e con un'azione della prova selettiva per autisti fu deliberata all'unanimità, e dunque da tutte le forze politiche.

socialista chiedono dunque una rettifica verbale — in sede di approvazione dello stesso — con la precisazione che, in effetti, nel momento in cui andarono le cose, E. Cioci, prima di tutto, va precisato che al termine della discussione «vi fu una sola votazione, e questa riguardava tutto il contesto della delibera così come veniva proposta» su di essa PCI e PSI furono contrari.

Vincenzo Teti ha confessato



Vincenzo Teti durante un'udienza dei processuali termini del quale fu condannato a 30 anni

Vincenzo Teti l'uomo condannato a trent'anni per aver ucciso una coppia di coniugi suoi amici e per averne sequestrato i corpi poi gettati nel Tevere. Ha confessato il delitto O meglio ha confessato di aver ucciso solo l'uomo, Graziano Lovaglio, mentre ha respinto l'accusa per quanto riguarda la moglie, Teresa Poldomani.

Gli esercenti scaricano sugli importatori le responsabilità dell'aumento annunciato nei giorni scorsi

Polemiche sul prezzo della tazza di caffè

La popolare bevanda dovrebbe arrivare a 120-150-200 lire - Un salto troppo alto che non è giustificabile neppure con le manovre degli importatori - La FIPE: cercheremo di contenere i prezzi

La tazza di caffè si fa sempre più «salata» in al caffè, il prezzo è stato toccato dopo gli annunci degli aumenti sul prezzo all'ingrosso, intanto infuriano le polemiche sul costo effettivo di questa piccola graminia di miscela che, secondo gli annunciati ritocchi, dovrà raggiungere le 120-150-200 lire.

ben guardati dall'applicare. Quanto ci sia di vero in queste polemiche, in casa degli esercenti di caffè è una cosa che andrebbe accertata, ma che non giustifica, in ogni caso il pesante aumento annunciato. La FIPE, dal canto suo, ha invitato gli esercenti a contenere gli aumenti.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — In Federazione alle ore 9 con il seguente ordine del giorno: 1) iniziativa del partito in relazione alla formazione del governo alla Regione; 2) varie.

Attivo FGCI — E' convocato per oggi alle ore 17 nella terrazza del Pincio l'attivo della FGCI sui festival della gioventù che si svolgerà dal 23 al 28 settembre. Relatore il compagno Gianni Borgna.

zione segretaria e CD cellula Forlani (Fucio), ALESSANDRINA: ore 19,30 (Scala); OLEVANO: ore 19,30 (Barbieri); SEZIONI AZIENDALI — COMUNALI: ore 17 in sezione assemblea sui problemi internazionali.

CONCERTI

ACCADEMIA DI S. CECILIA - Fino al 20 settembre compreso è possibile rinnovare gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica di camera dell'Accademia di S. Cecilia che il inaugurano rispettivamente il 19 e 20 ottobre. La sede è in via della Conciliazione 4, tel. 654.10.44, sono aperti nei giorni 19 e 20 ottobre dalle 10 e delle 16 alle 18.

PROSA-RIVISTA - Martedì alle 21,30 Casa Molteni, viale Mazzini 10, con il titolo «In iso, esse o' malament» (la sceneggiatura di L. dell'Assurto, con la partecipazione straordinaria di Toni Bellonci).

SPERIMENTALI - ABACO (Lungotevere dei Mellini 33-a - Tel. 360.47.05) Lunedì alle 21,15 il Nuovo Teatro Unico di Roma, con la regia di Trajan presenta «Opera Mund» di J. Trapp.

CABARET - FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 589.23.74) Da oggi a sabato alle 22 «Old England Stories» antiche ballate inglesi.

CINE - CLUB - CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 21.3283) Dalle 10,30 «San Michele» aveva un gallo e P. V. Taviani.

CINEMA - TEATRI - AMBRA JOVINELLI - Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) SA e Rivista di spogliarellisti.

Schermi e ribalte

APPIO (Tel. 779.638) - Il seme del farnirando, con J. Andreu (VM 18) SA e Rivista di spogliarellisti.

PROSA-RIVISTA - Martedì alle 21,30 Casa Molteni, viale Mazzini 10, con il titolo «In iso, esse o' malament» (la sceneggiatura di L. dell'Assurto, con la partecipazione straordinaria di Toni Bellonci).

SPERIMENTALI - ABACO (Lungotevere dei Mellini 33-a - Tel. 360.47.05) Lunedì alle 21,15 il Nuovo Teatro Unico di Roma, con la regia di Trajan presenta «Opera Mund» di J. Trapp.

CABARET - FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 589.23.74) Da oggi a sabato alle 22 «Old England Stories» antiche ballate inglesi.

CINE - CLUB - CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 21.3283) Dalle 10,30 «San Michele» aveva un gallo e P. V. Taviani.

CINEMA - TEATRI - AMBRA JOVINELLI - Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) SA e Rivista di spogliarellisti.

ARENE

ALABAMA (Via Cavallotti, Km. 14,500 - Tel. 779.394) - Si darà un posto all'inferno.

SPERIMENTALI - ABACO (Lungotevere dei Mellini 33-a - Tel. 360.47.05) Lunedì alle 21,15 il Nuovo Teatro Unico di Roma, con la regia di Trajan presenta «Opera Mund» di J. Trapp.

CABARET - FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 589.23.74) Da oggi a sabato alle 22 «Old England Stories» antiche ballate inglesi.

CINE - CLUB - CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 21.3283) Dalle 10,30 «San Michele» aveva un gallo e P. V. Taviani.

CINEMA - TEATRI - AMBRA JOVINELLI - Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) SA e Rivista di spogliarellisti.

CABARET - FOLK STUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 589.23.74) Da oggi a sabato alle 22 «Old England Stories» antiche ballate inglesi.

CINE - CLUB - CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 21.3283) Dalle 10,30 «San Michele» aveva un gallo e P. V. Taviani.

Coerente protesta antifranchista

No di Damiani e di Bolognini a San Sebastiano

L'ANAC unitaria, nel rendere nota la decisione dei registi, chiede anche il ritiro dei loro film dal festival

Damiano Damiani e Mauro Bolognini, registi del duo...

diffuso il testo di un telegramma da essa inviato alla...

Aumenti a Milano del biglietto del cinema

Entro domani è attesa una decisione delle associazioni dei produttori...

Lunedì a Venezia conferenza stampa per illustrare la Biennale-teatro

VENEZIA, 17. Il presidente della Biennale di Venezia...

Massaro mette

Walter Chiari a dirigere una banca

Francesco Massaro torna, a quattro anni di distanza dal Generale dorme in piedi...

Alla Mostra del nuovo cinema

Una forte voce a Pesaro per la libertà di Haiti

Il lungometraggio di Arnold Antonin realizzato dai movimenti di opposizione del paese caraibico...

Dal nostro inviato

PESARO, 17. Nell'inquieto convegno del cinema latinoamericano mancava finora un delle voci più tragiche...

Il lungometraggio Haiti, di Arnold Antonin, ed è una impressionante descrizione non soltanto delle atrocità della dittatura...

Massaro ha dichiarato che cercherà di descrivere una provincia lombarda popolata di tipici personaggi...

Il film di Antonin, rivolto in primo luogo, anche didatticamente, agli haitiani...

m. ac.

Ritorna Nando Moriconi



Ecco come apparirà Alberto Sordi in "Di che segno sei?", film ad episodi di Sergio Corbucci...

le prime

Cinema Qui comincia l'avventura

Due ragazze, una bionda e l'altra bruna, risalgono insieme la pista pensolosa...

Perdetta la moto, la coppia prosegue nei mezzi di fortuna, vivendo vari episodi più o meno agitati...

Qui comincia l'avventura è diretto (su una sceneggiatura sua) di Barbara Alberti...

Tino Ranieri

Nello spettacolo dell'altra sera

Alla Scala pioggia di applausi per Maia Plissetskaia

La danzatrice sovietica ha riscattato con la sua gran classe la struttura un po' di maniera di Carmen Suite...

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Il pubblico scaligero del balletto, questo buon pubblico generoso...

mente l'Anna Karenina, utilizza soltanto qualche frammento di Bizet diluito tra molte pagine nuove...

Non subirà ritardi l'uscita del "Salò" di Pasolini

L'uscita del film Salò e dei centoventi giorni di Sodoma di Pier Paolo Pasolini...

Lo ha reso noto la società produttrice del film, la PEA, precisando che, dopo un attento esame...

Comparso e ritrovato il violino di Isaac Stern

PARIGI, 17. Isaac Stern ha corso rischio di perdere per sempre il suo violino preferito...

Rai

oggi vedremo

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII (1° ore 21,15)

Con il primo episodio intitolato Caterina d'Aragona si inizia lo sceneggiato...

ANNI QUARANTA (2° ore 22,10)

Gente del Po è l'ultimo documentario prodotto sotto il regime fascista...

programmi

Table with TV channels and program names: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°

Advertisement for Isotimpex calculators, featuring images of the device and descriptive text.

Advertisement for Isotimpex calculators, offering a complete series of portable electronic calculators.

Advertisement for Rubens Tedeschi, featuring text about his work and contact information.

L'Espresso QUESTA SETTIMANA. Tutti gli uomini del golpe. Apriamo i dossier del Tribunale di Roma...



L'agricoltura tema centrale all'esposizione di Bari

Qualcosa di nuovo nel Mezzogiorno

Otto convegni e la « Giornata del Mezzogiorno », che si terrà sabato, dedicati ai problemi della produzione agricola e alimentare

Ricerca di una nuova visione dei problemi dello sviluppo economico che metta al primo posto il mercato interno

La convergenza fra lavoratori dell'industria e degli altri settori come asse della politica riequilibratrice

IL PROGRAMMA della Fiera del Levante comprende quest'anno otto convegni sull'agricoltura indetti da associazioni professionali ed enti. La « Giornata del Mezzogiorno », indetta per sabato 20 che si risolve in un dibattito politico generale col quale culmina ogni anno la manifestazione, ha come tema: « L'agricoltura nelle prospettive attuali dello sviluppo meridionale ». Relatore su questo argomento sarà il professor Pasquale Saraceno, un protagonista del meridionalismo e dell'intervento pubblico che si è espresso, in passato, in modo tendenzialmente negativo sul ruolo propulsore dell'agricoltura. Ma evidentemente si è di fronte ad un possibile mutamento di indirizzi che si verifica sotto la pressione della crisi e delle lotte popolari. La « vertenza agricola » portata avanti dalla Federazione CGIL CISL UIL ha contribuito a far maturare decisioni di governo in una direzione fondamentale. L'attuazione dei programmi irrigui, dove molto sono le questioni in sospeso ma anche passi parziali — come la inclusione di 200 miliardi di finanziamenti nei decreti di emergenza — indicano la possibilità che si giunga ad un vero mutamento di indirizzo, ad una svolta.

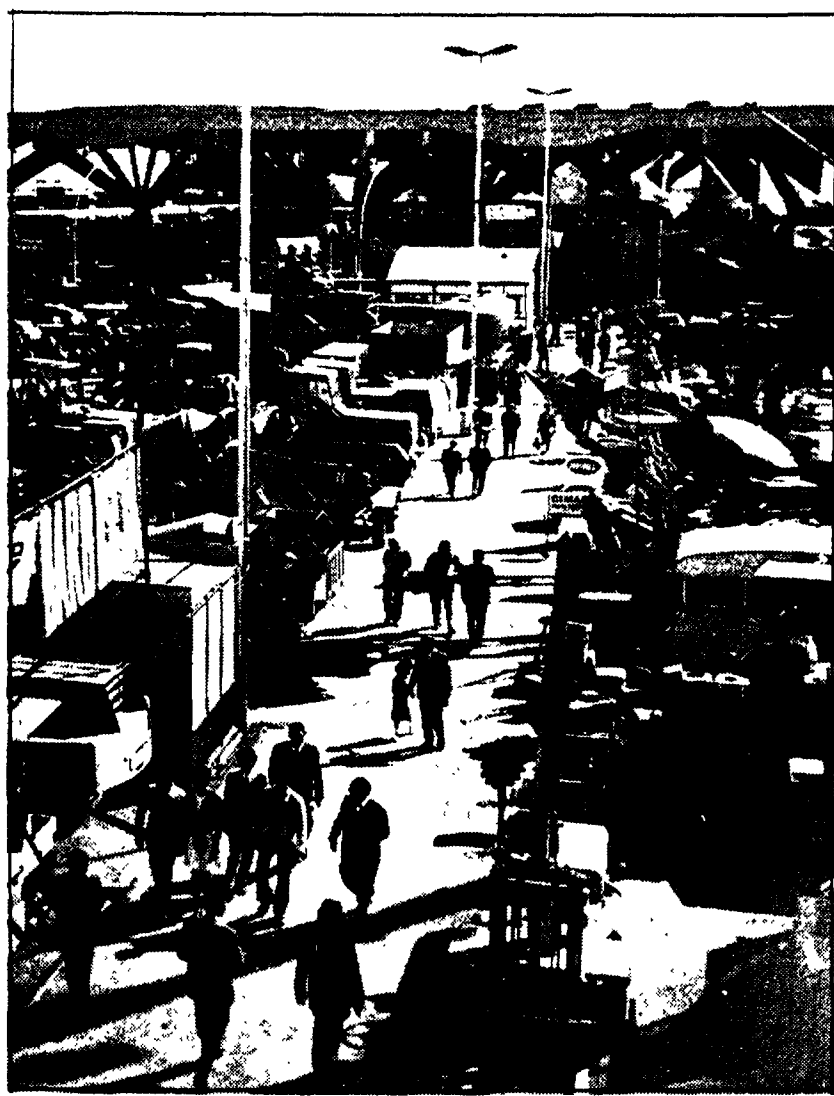
Le risorse ci sono

C'è chi ripropone, senza tenere alcun conto dell'esperienza, la vecchia solfa della « migliore ripartizione » di un prodotto nazionale in diminuzione, di una capacità industriale menomata del 10-15 per cento del suo potenziale già installato, nel quale sono investite migliaia di miliardi di risorse. Chi sostiene questa argomentazione dimentica che bisogna rendere anzitutto conto del modo in cui è stato utilizzato nel 1974 l'aumentato risparmio nazionale, salito al 23 per cento dell'intero prodotto, e come sono stati e vengono utilizzati il risparmio ed il credito creati quest'anno confluendo in una « sacca » di migliaia di miliardi di liquidità bancaria inutilizzata. Le industrie conserviere che potevano investire per contribuire allo sviluppo dell'agricoltura e al miglioramento dei rifornimenti alimentari, si sono guardate bene dall'utilizzare queste disponibilità. Ma anche nell'investimento diretto nelle strutture dell'agricoltura, ormai interamente dipendente dal finanziamento pubblico, si è mancato di agire adeguatamente e tempestivamente. I fatti parlano chiaro: il mancato sviluppo del Mezzogiorno non dipende da insufficienza di risorse ma dal modo in cui vengono utilizzate, dal peso che hanno su qualsiasi decisione, iniziativa e gestione pubblica e privata la proprietà fondiaria, i gruppi finanziari e le loro clientele di ogni risma.

Chi frena lo sviluppo

Limiti ed ostacoli sono evidenti: le lotte aspre condotte durante tutta l'estate per il superamento della colonia, la vertenza per la trasformazione della produzione di pomodoro — citiamo i fatti più largamente noti — hanno realizzato schieramenti più ampi che per il passato ma non ancora, per l'essenziale, un mutamento nelle posizioni politiche riguardo all'impostazione del problema dello sviluppo seguita dalle forze che propongono, o accettano come minor male, la linea dell'« intervento speciale » della Cassa. La posizione delle Partecipazioni, contraria ad impegno programmatico nella trasformazione dei prodotti agricoli alimentari ed assente nella definizione di un Piano chimico rispondente alle esigenze dei settori utilizzatori, è parte di resistenza conservatrice che hanno dentro la DC e nella Confindustria i loro capisaldi. Qui, oggi più che mai, lo sviluppo del Mezzogiorno è legato alle capacità di lotta dei lavoratori.

Il contributo delle lotte per



Qualcosa di nuovo nel Mezzogiorno

la forzatura delle esportazioni che risulta dalla debole capacità di assorbimento del mercato locale e nazionale. Ma un mutamento di politica verso l'agricoltura comporta proprio di cambiare queste scelte. Ecco il nostro interesse per il dibattito che quello che si svolge dopodomani alla « Giornata del Mezzogiorno »: mettere al centro l'agricoltura significa, anzitutto, mettere la trasformazione delle strutture economiche nazionali — quindi l'ampliamento del mercato interno — al primo posto. Orientando opportunamente il tipo di produzione, organizzando in modo diverso industria e distribuzione, abbiamo già pronto qui, nel soddisfacimento di bisogni elementari del popolo, lo sbocco per le nuove merci da produrre. Con l'ampliamento della base agricola si attiva una catena di industrie, di servizi, di domanda per i prodotti della meccanica, della chimica e delle costruzioni che fa dell'ampliamento del mercato interno il volano di un tipo di sviluppo che può riverberarsi positivamente anche nelle relazioni internazionali rendendo più differenziate e convenienti per tutti le esportazioni italiane.

Ristrettezza del mercato interno e arretratezza del Mezzogiorno sono due eredità storiche, le maggiori distorsioni che ha portato con sé lo sviluppo capitalistico italiano. Certo, la loro soluzione unitaria non può essere spontanea, occorre un consapevole dirottamento di risorse nei programmi del Mezzogiorno in proporzioni adeguate all'obiettivo del riequilibrio. Ma la destinazione di risorse straordinarie senza ampliamento del mercato interno non porta ad esiti positivi; porta allo spreco ed all'impovertimento complessivo dell'economia nazionale.

La stagione dei contratti

Questo sostengono da tempo le organizzazioni dei lavoratori e non a parole soltanto. Accanto ai produttori di pomodori si sono battuti, in Campania, gli operai dell'industria. Fra i lavoratori chimici di Brindisi e Siracusa e i produttori agricoli delle rispettive regioni è iniziato un legame, si sviluppano iniziative comuni, le quali non servono soltanto a conoscersi meglio ma consentono anche di colpire insieme i gruppi di potere economico nemici dello sviluppo equilibrato. La stagione delle lotte contrattuali significa, per il Mezzogiorno, estensione e sempre più chiara enucleazione delle convergenze fra i ceti produttivi. Già vi sono molti elementi positivi in tal senso nelle carte rivendicative presentate. Il loro sviluppo è affidato anche al contributo che le forze politiche vorranno dare, nella loro autonomia, al successo delle rivendicazioni dei lavoratori.

Storia di cinque dighe

Cinque dighe già completate, costate all'erario decine e decine di miliardi, non versano acque nelle condotte idriche urbane e nei canali d'irrigazione. Le cinque dighe sono dislocate tutte nel Sud e sono quelle del Fortore, per dare acqua alle Puglie, quella del Liscione nel Molise, di Ogliastra e del Cuga in Sardegna e della Jato in Sicilia. La storia più scandalosa è quella della diga di Occhito sul Fortore. Dieci anni di tempo trascorrono dal 1951 al 1960 tra relazioni tecniche, progetti di massima, esecutivi, intralci di ogni genere ma finalmente alla fine del 1961 la diga viene costruita: lo sbarramento sul Fortore ha creato un'invaso di 300 milioni di mc. di acqua all'anno. La diga e creato l'invaso occorre realizzare le gallerie e le reti di canalizzazione perché l'acqua venisse avviata dove era più necessaria. Invece sono state costruite alcune gallerie ma la rete di canalizzazione non è stata mai terminata, a quasi 25 anni di distanza dall'inizio degli studi sulla diga. Soltanto dal luglio dello scorso anno dei 300 milioni di metri cubi dell'invaso di Occhito 40 milioni vengono riversati nell'acquedotto e 10 milioni nell'area industriale di Manfredonia. Il resto finisce in mare. Nei centri agricoli della Capitanata i sindaci mandano in giro i banditori ad avvertire i contadini a non lasciarsi sorprendere dal flusso di piena quando i portici della diga vengono aperti.

Storia di cinque dighe

Per quanto riguarda la diga di Liscione essa pure è completa ma nel suo invaso non è stata ancora immessa una goccia d'acqua. Il motivo è che dal fondo dell'invaso si dipartono filastri di cemento alti fino a 110 metri che sorreggono il viadotto lungo cinque chilometri che attraversa il fondo valle del Biferno. Si teme che l'immissione dell'acqua possa avere sulle strutture portanti della superstrada effetti per il momento non calcolabili: in realtà si è in attesa di un nuovo stanziamento di miliardi per il raddoppio del viadotto, e per la costruzione di alcuni superbi aviccoli aerei che consentiranno di raggiungere comodamente alcuni paesi d'alta montagna.

La stagione dei contratti

Per la diga del Cuga, nella Sardegna settentrionale, le cose sono addirittura peggiori. Questa diga è costata tre miliardi nel 1957 e non è mai stata completata. La Cassa per il Mezzogiorno afferma che la colpa è del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del servizio dighe dello stesso ministero che insisterebbero a non dare parere favorevole alla continuazione dei lavori. Nella polemica non si tiene presente però che quando i lavori furono iniziati non ci si preoccupò se le strutture geologiche della zona avrebbero permesso di giungere alla fine.

La stagione dei contratti

In Sicilia, per la diga sulla Jato le cose non vanno meglio, tanto che i palermitani assettati chiamano la diga « il monumento allo spreco ». Nell'invaso ci sono 70 milioni di metri cubi di acqua che dovrebbero irrigare le campagne tra Partinico e Palermo e in parte essere convogliati nelle condotte cittadine per alleviare la grande sete della città. Ma le condotte, anche qui, non ci sono. Solo il 29 luglio scorso la Cassa per il Mezzogiorno ha approvato i progetti per la costruzione delle gallerie Pecovaro e Marinillo destinate all'alimentazione idrica di Palermo per un importo di 8 miliardi.

La stagione dei contratti

Vi sono altri casi. La diga del Pertusillo, in Lucania, completata nel 1965 a dieci anni di distanza le reti di adduzione per le sottostanti vallate non esistono ancora. In Campania le canalette realizzate molti anni or sono per l'irrigazione di 40 mila ettari della zona del Volturno dopo essere rimaste a lungo asciutte sono andate in completa rovina perché la « traversa » di Ponte Annibale sul Volturno, in provincia di Caserta, non è stata mai portata a termine.

Settori chiave

Cosa avverrà della produzione del 1975? Le nuvole sono tante e addensano sempre più, annunciando violenti temporali. **OLIVO** — E' l'« oro liquido » della Puglia, la coltura che da decenni ha conosciuto prezzi relativamente stabili, anche se sempre meno remunerativi in relazione ai costi, nonostante il sostegno della CEE (integrazioni). Ebbene, dopo i prezzi « boom » dell'olio di produzione 1973 della olive del 1974, l'olio prodotto l'anno scorso non è stato interamente venduto; anche se non sappiamo se siano veramente 300.000 i quintali di ottimo olio giacenti nei magazzini pugliesi a luglio scorso, è certo che siamo assai lontani dalle 200 mila lire a quintale spuntate nel novembre-dicembre 1974 e nei primi mesi dell'anno scorso.

GRANO DURO — E' la coltura cerealicola che si è più diffusa in Puglia, sostenuta dall'integrazione CEE ma soprattutto aiutata dalla notevolissima riduzione dei costi resa possibile per la grande azienda dalla meccanizzazione più spinta; è costata la coltura-rifugio del capitalismo agrario più retrovivo, che sostituisce col grano duro i vigneti e frutteti estirpati; ma dopo gli entusiasmi dell'estate 1973

Settori chiave

(tarda estate: quando i contadini avevano già venduto alle solite 8-10.000 lire a quintale) è venuta la delusione del 1974 e 1975: ogni si parla di magazzini pieni di grano duro che non si riesce a vendere a più di 15.000 lire. **MANDORLO** — La coltura in cui la Puglia era regina (ne valorizzava le terre più scidenti) è ora pressoché inconsistente: dal 1969 la produzione è in pauroso calo per un insieme di cause esaminate nell'apposito convegno organizzato dalla Regione Puglia nell'autunno 1974. Se non si vuole assistere alla estinzione della coltura occorrono provvedimenti in cui la scienza e la tecnica siano messe insieme ai finanziamenti pubblici a servizio dei coltivatori.

ALTRE COLTURE — Sono la barbabietola, il carciofo, il pomodoro, l'insalata, il peperone, il girasole, i fiori: colture relativamente recenti ai finanziamenti pubblici a servizio dei coltivatori. Le speranze di un numero crescente di coltivatori: su tutte incombono le vicende di un mercato quanto mai instabile ma per la bietola da zucchero e il pomodoro bisogna aggiungere che i colpi subiti sono stati la conseguenza di una deliberata politica dei gruppi industriali del settore, spalleggiati sempre dai vari governi. Anche queste colture, così intensive e ricche di mano d'opera qualificata (il nuovo bracciantato pugliese) sono in pericolo: il 1975 ha segnato dopo molti anni di calo una ripresa della barbabietola, ma ha visto anche il disastro del pomodoro, con relativa delusione ed esasperazione.

ZOOTECNIA — Anche se sembrano lontani assai i giorni della furia degli allevatori sotto i palazzi della regione nel marzo 1974, il settore non risente ancora del provvedimento di finanziamento regionale, né della recente legge sulla fissazione del prezzo del latte alla stalla. E' auspicabile però che ci siano le condizioni per considerare quanto esiste e ripartire verso traguardi « ambiziosi » che sono possibili in Puglia.

Se questa è la situazione, si deve concludere che siamo in Puglia all'ultima spiaggia in agricoltura? Noi

Settori chiave

rispondiamo fermamente e convintamente di no, ma ad almeno due condizioni fondamentali e altre importanti, anche se non come le due prime. La prima, urgente condizione è la realizzazione del piano generale per l'irrigazione in Puglia, Basilicata e Irpinia. Ma i tempi stringono e se non si trovano le risorse, presto i necessari finanziamenti si giungerà veramente troppo tardi. I 140 miliardi recentemente stanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno sono certamente un fatto importante, forse decisivo per estinguere la sete di buona parte dei pugliesi, non delle terre irrigabili della regione. E' però ormai chiaro che se l'acqua è sempre la leva finanziaria da adoperare per lo sviluppo della Puglia (e non solo della sua agricoltura), essa non basta; insieme si deve programmare e costruire una struttura industriale e commerciale per lo sfruttamento, conservazione e commercializzazione della produzione sia tradizionale (vino, olio) che nuova (ortofrutta, colture industriali da zucchero e da olio, ecc.).

COME CAMBIARE — L'acqua e l'industria: queste le condizioni fondamentali e indispensabili per lo sviluppo dell'agricoltura pugliese, altrimenti destinata ad essere emarginata ed estensivamente, con conseguenze gravissime sul piano sociale e politico. Ma vi sono altre condizioni: deve radicalmente ristrutturarsi la CEE, in cui politica agraria si è rivelata uno dei principali ostacoli proprio per l'agricoltura meridionale e pugliese, deve mettersi in parola fine alla colonia pugliese, deve essere possibile per i contadini rinnovare i vigneti deprecati nelle zone a vocazione viticola collaudata da secoli; devono attuarsi i rimedi per fermare la decadenza del mandorlo e rilanciare la coltura; deve, soprattutto, essere resa possibile l'associazione dei contadini in cooperative o associazioni economiche democratiche di primo e secondo grado.

COME CAMBIARE — Giuseppe Matarrese

Advertisement for Star coffee featuring a large image of a coffee cup and the text 'gusto italiano! finalmente un caffè come diciamo noi', 'miscela di caffè STAR', 'gr 200 netti', and 'miscela di caffè Star ai più grandi produttori del mondo'.



Esperienze esemplari nel Metaponto

Una zona di riforma agraria alla prova del rapporto con l'industria e il mercato

Zuccherificio e Centrale ortofrutticola, fondamentali strutture che sono un prolungamento dell'attività agricola, poste in crisi da una politica che dilapida la capacità produttiva dei coltivatori

Dal nostro inviato

MATERA. 17. INCONTRO sono in corso in questi giorni fra le organizzazioni dei biotecnologi e le autorità regionali per la sorte dello zuccherificio di Metaponto. Su questa struttura di proprietà della Ferrero, una delle poche esistenti nel Metapontino, grava da tempo la minaccia di chiusura. Le ultime voci dicono che sarebbe prelevata da una società francese la quale non avrebbe certo interesse a salvarla bensì a chiuderla per escludere un possibile concorrente del monopolio europeo.

Messa in questi termini la sorte dello zuccherificio è emblematica perché sta a dimostrare l'esito contrario di quello che bisogna fare nel Metapontino, questa grande pietra angolare dello sviluppo agricolo regionale che attraverso una fase delicata: o si compie un passo in avanti tale da consolidare e potenziare le conquiste di quelle memorabili lotte bracciantili e contadine che portarono all'attuazione della legge stralcio di riforma che pur con i suoi limiti ebbe e mantiene il suo valore, o verranno meno le premesse che l'iniziativa contadina ha creato per farne una punta avanzata dell'agricoltura meridionale.

Le realtà nuove conseguenti alla riforma stralcio, pur nei suoi limiti, e all'iniziativa e al lavoro contadino sono la trasformazione del Metapontino da zona agricola con prevalente presenza di aziende capitalistiche a conduzione cerealicola in ampia zona in cui prevale l'impresa coltivatrice. Le trasformazioni effettuate da queste imprese riguardano la biotecnologia, l'ortofrutta, i vigneti, il tabacco, il frangibile. La popolazione si è raddoppiata, in contrasto con l'esodo che tanto gravemente ha colpito la Basilicata, con la creazione di due cen-

tri di aggregazione nelle zone di Policoro e Scanzano. Sono stati irrigati 20 mila ettari e assume una prospettiva concreta e abbastanza ravvicinata l'irrigazione di altri 25 mila ettari dell'entroterra con il progetto irriguo dell'arco jonico che utilizzerà l'acqua dell'invaso del Sinni in costruzione. Dove i grandi proprietari col-

tivano solo grano ora vi sono 200 ettari di fragole (30 milioni l'anno di produzione per ettaro), oltre tre mila ettari coltivati a barbabietola, 1.000 ettari a carciofi, 1.200 di agrumi, 153 di peschete; colture tutte queste che fino al 1949 erano del tutto sconosciute e al massimo riguardavano qualche decina di ettari.

della fiducia dei contadini. Questa spinta all'associazionismo che emerge con sempre più forza, le trasformazioni già avvenute, la presenza di un imprenditoria- tà contadina sperimentata sono tutti fattori insieme alle ulteriori prospettive irruque dell'entroterra, che rendono concreta la proposta indicata dai comunisti di una nuova tappa nel Metapontino della lotta politica di massa per una nuova fase della politica di riforma agraria che valorizzi tutte queste risorse e faccia compiere un balzo in avanti a tutta l'economia del Metapontino che è tanta parte dell'economia materana. Punto nodale di questo sviluppo è un'agricoltura associata ed il veicolo in cui va innestato è quello di un diverso rapporto agricolo-industria che tenga conto della scelta agricola-alimentare del Metapontino in un momento in cui il paese ha un grande e urgente bisogno di prodotti alimentari.

Centrale inutilizzata

A questa grande capacità di trasformazione dell'impresa coltivatrice, avvenuta per intero sulla pelle dell'azienda contadina — perché poca o del tutto inadeguata è stata l'assistenza tecnica e completamente inesistente la ricerca scientifica — non ha corrisposto l'iniziativa di quegli organismi (Ente di sviluppo, consorzi, ecc.) che avevano ed hanno il compito di predisporre quelle strutture di commercializzazione e di trasformazione che, valorizzando il reddito contadino, potessero fine alla intermediazione parassitaria e alla rapina dei prodotti agricoli. Della grande centrale, gestita dal Consorzio ortofrutticolo di Metaponto, dicono male gli assegnatari, i contadini e anche i grossi agricoltori: segno fin troppo evidente che non

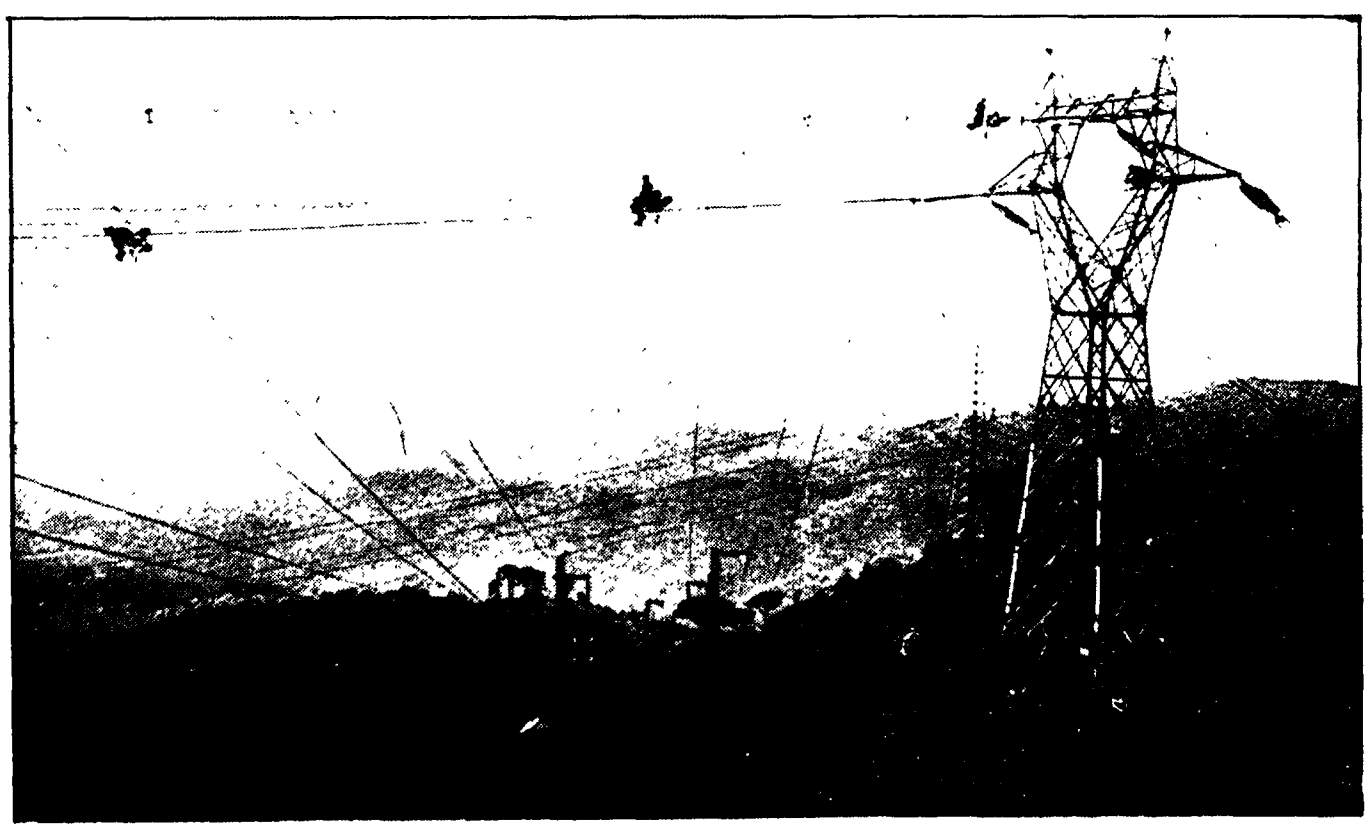
ha una valida funzione. Sulle sei grandi celle frigorifere infatti l'anno scorso ne era impegnata appena una e, quello che è ancora peggio, parte delle attrezzature viene solitamente data in fitto a commercianti del nord, a coloro cioè che vengono nel Metapontino ad imporre ai contadini prezzi di vendita e condizioni (fino al punto da obbligare a volte i contadini a distruggere la rimanenza del prodotto loro venduto) viene data in uso una struttura commerciale pubblica. A pochi metri da questa centrale c'è la Copor (una cooperativa di contadini produttori ortofrutticoli) che ha chiesto alcuni locali in fitto ricevendo una domanda tanto elevata che si sono rivolti per un capannone a privati pagando 150 mila lire al mese.

Successo della cooperativa

La Copor è un'iniziativa contadina come il CISMAC (Consorzio tra produttori biotecnologi per l'uso delle macchine) con 530 soci e un notevole parco macchine che ha seminato ed estirpato 500 ettari di barbabietole con costi di 50 mila lire in meno per ettaro rispetto agli altri. Altre piccole cooperative faranno fragole e uva da tavola che esportano con iniziative proprie senza alcun aiuto della centrale.

Nonostante la crisi, tutte le difficoltà di mercato e di credito e forse anche per reazione a tutto questo, il fatto nuovo nel Metapontino è rappresentato da una forte domanda contadina di associazionismo, quello per la gestione di un nuovo, democratico e non quel tipo di associazionismo che si è tentato ma è fallito perché gestito da notabili democristiani e quindi clientelare e che è fallito perché privo

Italo Palasciano



Localizzato nel Mezzogiorno il 38% dei nuovi impianti di produzione Enel

LA FIERA del Levante offre all'ENEL (Ente nazionale per l'energia elettrica) l'occasione di illustrare nel proprio padiglione gli aspetti più salienti dell'attività svolta e dei programmi in corso di attuazione in campo nazionale, ed in particolare nel Mezzogiorno, per il quale conferma il massimo impegno per un efficace servizio elettrico.

La produzione di energia elettrica dell'Enel nel 1974 è stata di circa 112 miliardi di kWh, ed ha superato del 2,6% circa la produzione del 1973. Le utenze servite dall'Enel nel 1974 sono aumentate di circa 570 mila unità, raggiungendo così, al 31 dicembre 1974, il numero di 22.110.493. L'energia elettrica fatturata dall'Enel nel 1974 è stata di circa 98,5 miliardi di kWh, con un incremento del 4,6% rispetto al 1973.

— 37 sezioni termoelettriche tradizionali
— 1 sezione geotermoelettrica
— 19 sezioni turbogas
— 7 sezioni nucleari, con una potenza disponibile netta di 6,6 milioni di kW.

I nuovi impianti che si prevedono entreranno in servizio entro il 1982, sempre che sia possibile superare le notevoli difficoltà fino ad oggi incontrate nella localizzazione delle centrali, porteranno la disponibilità dell'Enel di potenza netta alla punta inversale a 53,1 milioni di kW, con un incremento del 100,2

per cento rispetto al valore relativo al 1974.

Va inoltre sottolineato che è stato formulato un più vasto programma di ordinazioni di centrali nucleari da assegnare entro il 1979, per 20 milioni di kW comprese le 4 unità già ordinate. Il programma di nuovi impianti generatori è integrato da un vasto piano di nuove stazioni di trasformazione e di nuovi elettrodotti destinati ad interconnettere le centrali con i centri di consumo e prevede, altresì, potenziamenti ed ampliamenti delle reti di distribuzione.

Per la realizzazione del programma pluriennale di sviluppo degli impianti di produzione, trasmissione, trasformazione e distribuzione, l'Enel prevede di effettuare nuovi investimenti per complessivi 8.600 miliardi di lire circa nel periodo 1975-1979, con impegni di spesa annuali che da 1.113 miliardi del 1975, saliranno a 2.650 miliardi nel 1979. Del suddetto importo globale, circa 2.300 miliardi interesseranno il potenziamento e la estensione degli impianti di distribuzione. Prosegue intanto l'iniziativa congiunta

CNEN, ENEL e GISE, cui partecipa anche l'industria italiana, per la realizzazione del reattore prototipo CI-RENE, di concezione originale italiana, del quale sono già iniziati a Latina i lavori per la costruzione delle opere civili.

Il programma operativo di nuovi impianti di produzione, che si prevede entreranno in servizio entro il 1982 nel Mezzogiorno, comprende:

- 19 sezioni termoelettriche: nelle centrali di Brindisi • Gargano in Puglia; di Rossano in Calabria; di Milazzo Levante e di Termini Imerese Ponente e di Melilli in Sicilia; di Fiume Santo in Sardegna;
- 8 impianti idroelettrici: 3 di pompaggio, Presenzano in Campania, Taloro in Sardegna ed uno in Sicilia; 1 nuovo impianto di Albi • Magliano ed il rifacimento di Orichella e Timpangrande in Calabria; il rifacimento del Tanagro in Campania;
- 10 sezioni turbogas, in Campania, in Abruzzo, nel Molise, in Puglia;
- 2 sezioni nucleari nel Molise.

Questi impianti di produzione avranno una potenza di circa 10 milioni di kW che è pari a circa il 38% di quella dell'intero programma nazionale. Anche questa percentuale, come quella anzidetta del 42% per gli investimenti in distribuzione, è ben più elevata di quella della richiesta di energia elettrica nel Mezzogiorno rispetto al totale (24% nel 1974) ed è un'ulteriore conferma dell'impegno meridionalistico dell'Enel, alla stessa data.

Il programma nel settore della produzione, che si opera di realizzare superando i notevoli ostacoli nella localizzazione delle centrali, già incontrati e che ancora persistono, è affiancato da un vasto programma di nuovi impianti nei settori della trasmissione, trasformazione e distribuzione.

Nell'opera di estensione del servizio elettrico alle località rurali che ancora ne sono sprovviste, sono stati compiuti notevoli progressi attraverso l'utilizzazione degli stanziamenti pubblici di spesa a favore del settore, tra cui principalmente quelli disposti dal 2. Piano Verde, dalla legge n. 304 del 1968, dalla Cassa del Mezzogiorno e da alcuni Enti locali, oltre che per effetto della normale estensione delle reti di distribuzione. Agli stanziamenti pubblici in favore dell'elettrificazione rurale l'Enel contribuisce con il 20% della spesa.

Sulla base delle indagini campionarie svolte dall'Enel nel 1965 e nel 1971 e dei successivi aggiornamenti, risulta che nell'Italia meridionale ed insulare nel 1965 gli abitanti residenti permanentemente in case prive di energia elettrica erano circa 752 mila, pari al 3,99% del totale della popolazione residente; alla fine del 1974 tali abitanti si erano ridotti a circa 380 mila, cioè l'1,96% della popolazione e si può prevedere che essi si ridurranno a circa 216 mila, cioè l'1,11%, ad esaurimento degli fondi già stanziati alla stessa data.



Il piano forestale dell'EFIM Alberi per l'industria su 450 mila ettari di colline meridionali

UNA delle voci più consistenti degli esborzi valutati in Italia è rappresentata dal legname, la cui incidenza, al terzo posto dopo il petrolio e la carne, grava attualmente per circa 700 miliardi di lire sulla bilancia commerciale. Siamo costretti, infatti, ad importare circa il 75% del fabbisogno di legname e paste da carta, materia prima, questa, che serve ad alimentare un settore di oltre centomila aziende che dà lavoro a circa 400 mila unità per un fatturato che nel 1974 è valutabile in 3.500-4.000 miliardi di lire.

Nel 1974 la produzione di carta e di pasta da carta è stata all'incirca pari a quella del 1973, anno in cui il settore apparve uscire dalla fase critica che lo aveva investito in modo particolarmente grave nel 1971. Ma a distanza di un solo anno la situazione produttiva si è andata di nuovo deteriorando, non lasciando intravedere andamenti positivi per questo e per gli anni futuri.

In effetti i problemi connessi alla forte dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti di pasta da carta rimangono tuttora insoluti.

Tali situazioni sono da collegare in larga misura alla politica di prezzi a forbice praticata dai produttori stranieri che, avendo proceduto alla integrazione verticale di tutto il ciclo produttivo (forestazione, paste da carta e carta), vendono all'estero la materia prima (legno e pasta da carta) a prezzi elevati e i prodotti cartari a prezzi decisamente bassi in modo da scoraggiare le attività trasformative del legno e della pasta da carta nei paesi importatori.

La sola possibilità per l'industria italiana di uscire da queste difficoltà consiste nell'impostazione di programmi che, nel più breve termine possibile, garantiscano la disponibilità di una quota ragionevole di pasta da carta di produzione interna.

Finora, alla scarsa consistenza del patrimonio forestale italiano si sono aggiunte ben poche iniziative private. Quanto all'azione pubblica, essa si è concentrata quasi esclusivamente in un'opera di forestazione con finalità idrogeologiche, con la creazione, quindi, di boschi dalle caratteristiche scarsamente idonee, per la loro localizzazione e per le specie arboree prescelte, all'uso industriale.

Rimboscimento

L'esigenza di un programma organico di forestazione a scopi produttivi è stata ribadita dal CIPE nel novembre del 1974. Così, ha potuto ridare l'avvio a diversi progetti che, coordinati dalla Cassa per il Mezzogiorno, potranno incrementare in un tempo minimo, compatibilmente con questo tipo di investimenti, la produzione di cellulosa e pasta di legno per l'industria cartaria, attraverso una estesa opera di forestazione (450 mila ettari) nelle zone collinari del Sud.

Si è finalmente fatta strada quindi la convinzione che il rimboscimento non si deve limitare alla soluzione del problema ecologico ma deve anche essere qualificato a fini industriali. I due scopi possono coincidere, ma ciò comporta una correzione degli indirizzi fin qui seguiti che hanno visto privilegiare l'intervento pubblico rispetto alla iniziativa imprenditoriale.

Il problema è quello di creare un quadro di convenienze economiche per l'operatore per invogliarlo ad impiantare su terreni propri o di prendere in affitto le specie arboree adatte alla trasformazione.

Questo scopo è quello che si propone l'EFIM, rispondendo alla «filosofia» da esso sempre seguita, di suscitare occasioni di imprenditorialità media e piccola in cooperazione con opera-

tori privati. Oltre alla diminuita dipendenza dall'estero il piano di forestazione dell'EFIM intende valorizzare con questo tipo di produzione in ampie zone del Mezzogiorno, presenterebbero scarse alternative di sviluppo in altri settori ed i cui terreni non potrebbero avere utilizzazioni diverse. Il piano non si limita a programmare la produzione di legname (su una superficie prevista, nell'arco di svolgimento temporale dell'iniziativa di 84 mila ettari per area in tre diverse aree meridionali, per un totale di 252 mila ettari) ma anche la costruzione di tre impianti per la produzione di pasta da carta, ciascuno della capacità iniziale di 50 mila tonnellate all'anno con una produzione totale di 150 mila tonnellate all'anno pari ai 15' dell'attuale fabbisogno italiano di importazione. Questo programma produttivo ha tempi di attuazione ovviamente molto lunghi (il primo taglio potrà avvenire solo al dodicesimo anno, ma sul piano occupazionale e della difesa del suolo i vantaggi saranno immediati. Si tratta di una azione, infatti, che presenta la possibilità di fornire una stabile occupazione nelle attività forestali a non meno di 6 mila persone che, dopo il dodicesimo anno, iniziando la fase del taglio degli alberi, salirà a 12 mila, senza contare la occupazione industriale indotta nelle aziende per la produzione di cellulosa.

18 impianti idroelettrici

Lettere all'Unità

Dopo l'apertura di Fabre a Giscard
La mossa dei radicali al centro del dibattito delle sinistre in Francia

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Assenteismo e insicurezza sul posto di lavoro

Giocato al lotto il posto dell'insegnante

Caro direttore,
a proposito del corsivo di qualche giorno fa in merito allo « stupefacente » silenzio...

Caro direttore,
quando non poter copiare « diciassette » (sono così indicate le insegnanti « catalogate » nell'art. 17 del decreto di legge)...

Una denuncia a parte merita la continua violazione della legge riguardante il lavoro...

Infatti: 1) è praticamente impossibile recarsi in dieci scuole e controllare i nominativi...

MARCO CAPITANI (Como)

LETTERA FIRMATA da un'insegnante (Napoli)

Alla redazione dell'Unità. Negli ultimi tempi tutti parlano del fenomeno dell'assenteismo...

Per l'anno in corso il sindacato dovrà: a) esercitare un severo controllo sulle commissioni...

Questo è uno degli aspetti. Poi ce ne sono altri, ad esempio l'instabilità del lavoro, l'insicurezza, i rischi di non competenza...

Per attuare ciò le gerarchie hanno a disposizione un mezzo: i militari in meritevoli e in non meritevoli di seralimento e alla guida di una compagnia...

E gli altri che i quattro milioni non se li sognano?

Sono diventate irriskorie le pensioni di guerra

Alla Direzione dell'Unità. Sono un pensionato metalmeccanico genovese che da sempre ha dato il suo voto per l'ingere di rosso non solo...

Caro Unità,
caro amico, pedona di guerra e padre di un piccolo martire delle scuole di Gorla...

Questi lavoratori possono anche superare i quattro milioni all'anno? ma gli altri? Quanti altri, specialmente oggi in Italia? non se li sognano nemmeno? Affiora il corporativismo che serpeggia purtroppo in qualche categoria...

Con l'attuale costo della vita e con gli altri numerosi problemi che assillano il Paese, credo di esprimere un pensiero inumano dicendo che è impossibile vivere con queste « pensioni carità »...

Argentina: attentato mortale al capo dei servizi segreti

Augusto Pancaldi

Buenos Aires, 17. La violenza, il cui ritmo era diminuito in questi ultimi giorni, è riesplsa stamane con l'uccisione del viceammiraglio Rolando Silioni, capo del servizio d'informazioni del ministero della difesa argentino...

La delegazione dell'OLP si è particolarmente soffermata sulla situazione politica creata a seguito del recente accordo parzialmente tra Egitto e Israele. Essa ha messo in rilievo che tale accordo, firma-

Riunito il direttivo del PS per dare un giudizio ufficiale sulla discussa iniziativa Anche il CC del PCF ha esaminato il « caso Fabre » giudicato duramente dall'Humanité

Dal nostro corrispondente PARI, 17



Presso la Direzione del PCI

Il direttivo del Partito Socialista è riunito a Parigi per discutere della situazione politica e per dare un giudizio ufficiale sull'iniziativa presa da Robert Fabre, presidente del momento dei radicali di sinistra...

Si sa che il PS, a differenza del PCF, era stato informato da Fabre della sua iniziativa...

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha ricevuto ieri la delegazione dell'OLP guidata da Yasser Abed Rabbu...

Incontro di Berlinguer con una delegazione dell'OLP

Auspicate relazioni diplomatiche tra l'Italia e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha ricevuto ieri la delegazione dell'OLP guidata da Yasser Abed Rabbu...

Spagna

zioni procedurali hanno costretto il presidente del tribunale a concedere una sospensione del dibattimento. L'udienza è ripresa alle 18, trascorsi pochi minuti, il presidente del tribunale ha espulso dall'aula cinque avvocati accusatori di comportamento scorretto...

Il governo spagnolo ha ricevuto una lettera del primate del Belgio cardinale Suensens...

Un fronte comune dell'opposizione è apparso con la firma di un accordo tra la « Giunta democratica spagnola » e la « Piattaforma di convergenza democratica »...

Milano grande manifestazione

MILANO, 17

Migliaia di lavoratori milanesi, di giovani, di donne hanno partecipato questa sera alla manifestazione intitolata dal « Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano »...

Una nota di condanna è stata presentata al Parlamento europeo da parte di una delegazione di deputati...

Dibattito

« E così prosegue: « Non sono indicazioni che possano venire unilaterali. Il governo rappresenta l'opinione pubblica e l'altro essenziale, ma non può dire e proporre tutto da solo. Ha bisogno di un consenso che legittimi l'impiego di risorse straordinarie disponibili al confronto che rendano prima possibile e poi alimentino il dibattito in vista di decisioni corresponsabili e condivise »...

Cumulo

basso rispetto a quello della moglie. Il ministro delle Finanze aveva proposto inoltre che questa ulteriore detrazione non superasse comunque il limite massimo di 300 mila lire.

Con l'accoglimento delle emendamenti comunisti si ottiene, ad esempio, che su un reddito complessivo di 2 milioni, di cui 7 del marito e 2 della moglie (o viceversa), invece di pagare 1.700.000 lire, si pagherà 1.500.000 lire, un risparmio, cioè, di 200 mila lire.

USA

La soluzione raggiunta in materia di cumulo di affetti in un contratto di lavoro dell'UDI - accoglie sostanzialmente le richieste avanzate dall'Unione donne italiane che furono oggetto di petizione e di una serie di dure delegazioni con i gruppi parlamentari fin dalla primavera scorsa e ancora recentemente, il 10 settembre, erano state riproposte al comitato ristretto della commissione finanze al momento in cui questo aveva ripreso l'esame del provvedimento.

Governo-Sindacati

Ieri sera il vice-presidente del Consiglio La Malfa ha riunito vari ministri per la definitiva messa a punto del documento che il governo presenterà ai sindacati in occasione della riunione del direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL. Si tratterà di un testo di una ventina di cartelle suddiviso in due parti: la prima dedicata all'analisi della situazione economica e l'altra contenente il quadro di previsioni e proposte.

« Sta qui, a nostro parere, una delle chiavi per comprendere quel che sta dietro le dichiarazioni dell'ambasciatore Volpe e l'avallo ad esse fornito dal Dipartimento di Stato americano, in altri termini, non è affatto preparato a una revisione e nemmeno, forse, a una discussione reale dei punti che sono stati indicati in Europa occidentale come sarebbe inevitabile nel caso i comunisti partecipassero al governo o a maggior ragione al governo italiano, in quanto la loro partecipazione darebbe un'immagine di un governo in questo o quel paese europeo. Gli interlocutori attuali sono più o meno docili, ma non è questo che interessa Washington. È questa prospettiva che Washington intende combattere ».

NEL PSI

Oggi si riunisce la Direzione socialista. L'on. De Michelis, segretario del PSI, ha espresso ieri alcuni giudizi sull'attuale governo con una dichiarazione all'agenzia Italia Egitto da detto di non ritenere che l'attuale governo sia in grado di fronteggiare la « situazione che si preannuncia ». Alla domanda se il PSI appoggi o meno il governo Moro si è fatto osservare che non prendere atto dell'incapacità di questo governo a fronteggiare la nuova situazione. Presso la Direzione del PSI non sono stati rilasciati commenti ufficiali riguardo alle dichiarazioni di Moro. Si è fatto osservare soltanto che esse non avevano nessun carattere di immediatezza, e che erano state rilasciate prima che si conoscesse il documento Salizzoni.

CON CINQUE COLPI DA UNO SCONOSCIUTO

La violenza, il cui ritmo era diminuito in questi ultimi giorni, è riesplsa stamane con l'uccisione del viceammiraglio Rolando Silioni, capo del servizio d'informazioni del ministero della difesa argentino...

Cumulo

basso rispetto a quello della moglie. Il ministro delle Finanze aveva proposto inoltre che questa ulteriore detrazione non superasse comunque il limite massimo di 300 mila lire.

Un'altra giornata di inconcludenti negoziati

NOVAMENTE IN CRISI LE TRATTATIVE PER FORMARE IL GOVERNO A LISBONA

Allarmato discorso di Cunhal: l'insuccesso di Azevedo e la formazione di un governo di destra sarebbero pericolosi per la rivoluzione - Continua aspra la polemica tra comunisti e socialdemocratici

Dal nostro inviato

LISBONA, 17. Il faticoso trascorrere dei giorni in trattative alterne...

La crisi delle trattative (non la rottura tutte le forze politiche si sono dichiarate contrarie a questo) è sopravvenuta quando l'ammiraglio Pinheiro de Azevedo, per superare una serie di difficoltà...

hanno reagito con pari sprezzo e ieri sera il compagno Cunhal ha sintetizzato questa reazione affermando: «In questo particolare momento in cui si intensifica la cospirazione e la minaccia controrivoluzionaria...»

come di una «eventualità» ma i socialisti rifiutano di prendere in considerazione la possibilità di un governo a due con i socialdemocratici...

sidente della Repubblica, dal generale Otelo Saraiva de Carvalho quale comandante del COPCON, dal generale Carlos Fabio cupo di stato maggiore dell'Esercito...

Gravissima dichiarazione di Henry Kissinger

Gli USA potrebbero fornire missili nucleari a Israele

Washington ha «accettato di studiare tale possibilità» - Allon: nessun impegno israeliano a negoziare per il Golan - Ancora vittime a Beirut malgrado un accordo di tregua raggiunto l'altro ieri sera

WASHINGTON, 17. Il segretario di Stato Kissinger ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti hanno accettato di studiare la possibilità di fornire ad Israele missili nucleari...

ne globale di pace e ha definito la visita di Peres a Washington come il primo «effetto collaterale» del recente accordo israelo egiziano...

Beirut, 17. Benché ieri sera sia stato raggiunto fra le varie parti politiche libanesi un accordo di tregua...

Giscard d'Estaing si recherà a Mosca il 14 ottobre. Su invito del «Previdium» del Soviet Supremo dell'URSS...

Nuovo presidente è stato eletto il lussemburghese Gaston Thorn

Aperta l'Assemblea generale ONU con critiche agli USA

Il presidente uscente Buteflika condanna gli Stati Uniti per aver impedito l'ammissione della RDV e del Vietnam del Sud - Successo politico dei paesi del Terzo mondo alla sessione straordinaria delle Nazioni Unite

NEW YORK, 17. Si sono aperti a New York i lavori della trentesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite...

Stato che ha raggiunto l'indipendenza nei giorni scorsi, ha criticato l'ammissione all'ONU.

La trentesima Assemblea si è aperta in una situazione che ha del paradossale e che, comunque, non prescinde dalla storia dell'ONU...

Anche la sessione straordinaria si è chiusa dopo una settimana di lavori e di acceso dibattito con l'approvazione di un documento che costituisce - come hanno rilevato numerosi osservatori - un nuovo successo politico dell'ex-presidente Nixon di distruggere tutti i tossici di tal genere in possesso della CIA.

Veleni letali custoditi in segreto dalla CIA

NEW YORK, 17. Deponendo dinanzi alla Commissione senatoriale di inchiesta, riunita per la prima volta in seduta pubblica...

Avevano abbandonato il paese negli anni del processo rivoluzionario

Decine di migliaia di cubani hanno chiesto di tornare in patria

CITTA' DEL MESSICO, 17. Decine di migliaia di cubani che hanno abbandonato il paese negli anni del processo rivoluzionario, hanno chiesto di poter tornare a Cuba...

Delegazione del PCI in Bulgaria per lo studio dei problemi urbanistici

E' partito per la Bulgaria, invitata dal Partito comunista bulgario, una delegazione del PCI di studio sui problemi urbanistici, guidata dal compagno Pascual De Pasquale...

Advertisement for VOV liquor. Features a bottle of VOV, a large stylized 'VOV' logo, and the text 'una sferzata d'energia' and 'DA POTENZA ALL'ORGANISMO'. The bottle label includes 'LIQUORE LABAZIONE CONFORTANTE', 'SPEZZIOL', and 'PADOVA'.

Luca Pavolini, Condirettore Claudio Petruccioli, Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...